



COMUNITÀ PASTORALE
SAN ROCCO
MEDIGLIA - PANTIGLIATE

INSIEME

Anno VIII – n. 274
26 gennaio 2025
FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA



FESTA DELLA FAMIGLIA

VIVERE LA FEDE IN FAMIGLIA

“Come viviamo la festa della famiglia?”, questa la domanda che ci viene posta - ma ancor più - che ci poniamo noi stessi, ogni anno. Potremmo rispondere semplicemente “la viviamo, intensamente, in famiglia, come ogni giorno dell’anno”. Tuttavia, in questo giorno vi è qualcosa di speciale: la consapevolezza che non siamo soli; che le gioie e le difficoltà che viviamo sono già state vissute molti anni fa dalla Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.

Ed ecco quindi che per noi questa festa diviene occasione di fare memoria di una Presenza Viva! Ma non solo... quando guardiamo i nostri figli, Elena e Amedeo, pregiamo ogni giorno di essere in grado di poterli guardare ed amare come meritano di essere amati, chiedendo quindi la grazia a Maria e Giuseppe di poterli guardare come loro guardavano Gesù: con occhi traboccanti di Amore e Stupore. Questo stupore che rende speciale ogni giorno perché ci permette di renderci

conto di quanto questi Doni (Elena e Amedeo) siano preziosi. E quindi, questa Festa, diviene anche occasione particolare per rivolgere ancor più il nostro sguardo a quella Famiglia, che più di tutte può accompagnare il cammino di noi come famiglia, di noi come coppia, e di noi – singoli – uomo e donna.

Ovviamente, poi, tutto questo come lo trasmettiamo – o meglio – cerchiamo di trasmettere ai nostri figli? Grazie alla presenza di una compagnia! Quella stessa compagnia che ci rende ancor più evidente il “non siamo soli” e lo “stupore” di cui prima parlavamo. Quella stessa compagnia che, per esempio, quando andiamo a Messa ci aiuta a vivere quel momento stando accanto a noi e ai nostri figli.

Per noi quindi la festa della famiglia è “non essere soli”, “stupirci” e vivere la “compagnia” che ci è stata donata. Buona Festa della Famiglia a tutti!

Matteo, Irene, Amedeo e Elena (Mombretto)

FAMIGLIA CUORE PULSANTE E PERNO DELLA SOCIETÀ.

Per noi è il luogo sicuro dove il cuore trova pace, dove il sostegno reciproco dà forza per superare i momenti critici e che lenisce le inevitabili avversità quotidiane...eppure la dedizione e l'impegno richiesto, non sono sufficienti a soddisfare le aspettative dell'altro, l'amore promesso sull'altare può non bastare ad evitare litigi e pretese tra coniugi. Lo sguardo reciproco degli sposi, va mediato e modellato sullo Sguardo di un Altro, l'Unico che conduce alla Felicità. Questa consapevolezza, ricevuta in dono, ha portato la nostra famiglia ad aprire il cuore e le porte di Casa e a dare disponibilità, affetto e accoglienza, a chi non l'ha mai provati. Solo la

fiducia verso Colui che tutto può, ha permesso la realizzazione di una storia che, ogni giorno, stupisce in primis noi che non abbiamo talenti particolari o genialità uniche ma il desiderio incontenibile, di porgere la mano e dare una spalla su cui piangere, che va oltre la paura e difficoltà a cui si va inevitabilmente incontro dicendo SI.

Non abbiamo soluzioni, ma proponiamo ai piccoli uomini e piccole donne che accogliamo e che hanno sperimentato dolore, abbandono e solitudine sin dalla tenera età, la compagnia della nostra Famiglia. Le nostre giornate possono essere impegnative e faticose ma al contempo ricche e appaganti in particolare

nel ritrovarsi intorno a tavola, nella semplicità di un convivere domestico, come avveniva un tempo, dove, ad esempio, S. racconta la propria giornata, M. le proprie conquiste, i più grandi aiutano i più piccoli, D. li fa giocare, J. si improvvisa cuoca per dare una mano mentre F. è attento e pronto a consolare chi piange... come si

fa tra fratelli. Siamo grati che il seme che il Signore ha messo nel nostro giardino abbia fruttato una famiglia semplice ma speciale, per i numerosi figli generati dal Cuore.

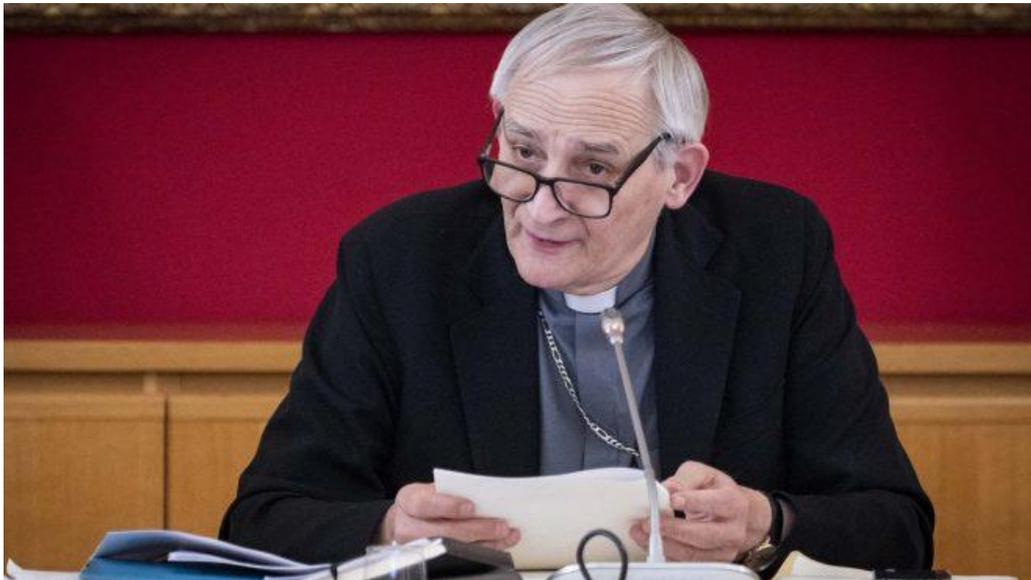
Giorgio e Titti, Casa San Giuseppe (Bustighera)

LA SPERANZA NON DELUDE

Se avete la pazienza di leggere questo lungo intervento del cardinale Zuppi converrete, al termine della lettura, che ne è davvero valsa la pena! È davvero molto bello e illuminante.

Introduzione del Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI, alla sessione invernale dei lavori del Consiglio Episcopale Permanente (Roma, 20-22 gennaio 2025).

Per leggere l'intervento: www.chiesacattolica.it/card-zuppi-la-speranza-non-delude/



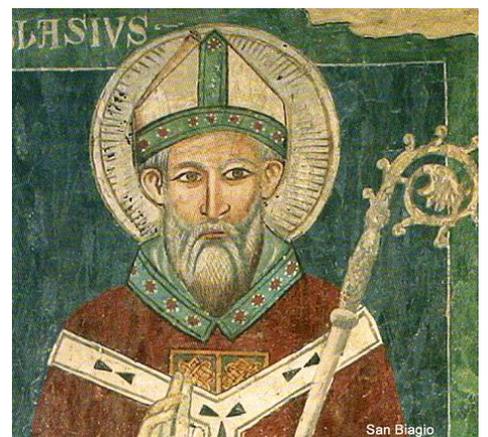
SAN BIAGIO, IL MARTIRE CHE PROTEGGE DAL MAL DI GOLA

Poco si conosce della vita di San Biagio. Notizie biografiche sul Santo si possono riscontrare nell'agiografia di Camillo Tutini, che raccolse numerose testimonianze tramandate oralmente. Si sa che fu medico e vescovo di Sebaste in Armenia, dove visse, e che il suo martirio è avvenuto durante le persecuzioni dei cristiani, intorno al 316, nel corso dei contrasti tra gli imperatori Costantino (Occidente) e Licino (Oriente). Catturato e imprigionato dai Romani fu picchiato e scorticato vivo, ed infine decapitato per aver rifiutato di abiurare la propria fede in Gesù Cristo.

San Biagio è molto conosciuto e venerato tanto in Occidente, quanto in Oriente. Il suo culto è molto diffuso sia nella Chiesa Cattolica che in quella Ortodossa. Nell'VIII secolo alcuni armeni portarono le reliquie a Maratea (Potenza), di cui è patrono e dove è sorta una basilica in suo onore.

A Sebaste, sua città natale dove svolse il suo ministero vescovile, si narra che operò numerosi miracoli, tra gli altri si ricorda quello per cui è conosciuto, ossia, la guarigione, avvenuta durante il periodo della sua prigionia, di un ragazzo da una lisca di pesce conficcata nella trachea. Tutt'oggi, infatti, si invoca il santo per il mal di gola.

Venerato in moltissime città e località italiane, delle quali, di molte, è anche il santo patrono, viene festeggiato il 3 febbraio in quasi tutta la penisola italiana. È tradizione introdurre, nel mezzo della celebrazione liturgica, una speciale benedizione alle "gole" dei fedeli, impartita dal parroco incrociando due candele (anticamente si usava olio benedetto).



SANTE MESSE E INTENZIONI DA LUNEDÌ 27 GENNAIO A DOMENICA 2 FEBBRAIO

Lunedì 27	ore 8.30 – S. Margherita ore 8.30 – S. Stefano ore 18.00 – B.V. Rosario ore 18.30 – Serenissima (Pantigliate)
Martedì 28	ore 8.30 – S. Margherita ore 8.30 – S. Rocco (Mediglia) ore 16.00 – RSA (Mombretto) ore 18.00 – B.V. Rosario – <i>Santa Messa</i> ore 20.30 – S. Rocco (Bettolino)
Mercoledì 29	ore 8.30 – S. Margherita ore 17.30 – S. Stefano – <i>def. Granata Maria</i> ore 18.00 – B.V. Rosario ore 18.30 – Serenissima (Pantigliate)
Giovedì 30	ore 8.30 – S. Margherita ore 8.30 – S. Rocco (Mediglia) – <i>def. Fam. Boselli e Boerchi</i> ore 18.00 – B.V. Rosario ore 18.30 – Serenissima (Pantigliate)
Venerdì 31	ore 8.30 – S. Margherita ore 8.30 – S. Stefano ore 18.00 – B.V. Rosario – <i>def. De Luca Margherita; Tortiello Antonio; Squeo Igor</i> ore 18.30 – Serenissima (Pantigliate)
Sabato 1	ore 18.00 – S. Stefano ore 18.00 – S. Margherita ore 18.00 – B.V. Rosario – <i>def. Mirella; Ivo; Guido; Fam. Baroni-Pastore</i>
Domenica 2 <i>Presentazione di Gesù</i>	ore 9.00 – S. Margherita ore 10.00 – S. Martino – <i>def. Carboni Giuseppe</i> ore 10.30 – S. Stefano ore 11.00 – B.V. Rosario (<i>Messa con processione d'ingresso con le candele</i>) ore 11.00 – S. Margherita ore 18.00 – S.M. Assunta (Bustighera) ore 18.00 – S. Margherita



Prendi Nota

DA DOMENICA 26 GENNAIO A LUNEDÌ 3 FEBBRAIO

Domenica 26	<ul style="list-style-type: none"> - Durante la S. Messa delle ore 11.00 a Pantigliate: i genitori dei bambini del primo anno di catechismo presentano i loro figli alla comunità - Mombretto, Pantigliate e Triginto: pranzo per tutte le famiglie - ore 16.00 presso il teatro-cinema di Pantigliate: Musical “The Greatest Show” - ore 19.00 a Triginto: incontro dei giovani delle parrocchie di Mediglia-Pantigliate
Lunedì 27	ore 21.00 a Mombretto: 2° incontro di preparazione al matrimonio cristiano
Giovedì 30	ore 21.00 a Mombretto: incontro della Commissione elettorale
Venerdì 31	ore 21.00 a San Donato Milanese, Istituto Maria Ausiliatrice: “Lettura sapienziale dell’educare” – Mons. Franco Agnesi, vicario generale della diocesi di Milano
Lunedì 3 febbraio	Durante le Messe feriali a Mombretto, Pantigliate e Triginto: “Benedizione della gola” con le candele

SONO INIZIATI I LAVORI DI RESTAURO DELL'INTERNO DELLA CHIESA DI SAN MARTINO



COMUNITÀ PASTORALE
SAN ROCCO
MEDIGLIA



PARROCCHIA S. MARTINO OLEARO

**INSIEME ABBIAMO
FATTO TANTO
NON FERMIAMOCI!!!**

180MILA EURO
PER PROSEGUIRE
IL RESTAURO INTERNO
DELLA NOSTRA CHIESA

*Che cosa
abbiamo
fatto*

- RESTAURO CAMPANILE
- RIFACIMENTO DEL TETTO E CONSOLIDAMENTO ABSIDE
- RESTAURO FACCIATE

Prossimi lavori

- PAVIMENTAZIONE, RISCALDAMENTO, IMPIANTO ELETTRICO E AUDIO



*Quanto
manca*

180 MILA EURO
per completare il restauro

*Quanto
abbiamo
ricevuto*

212.520 EURO
dall'8 per mille
della CEI



**CON IL TUO
SOSTEGNO
E CONTRIBUTO
POTREMO DARE
NUOVA VITA
ALLA NOSTRA
CHIESA
PARROCCHIALE!**



PER DARE IL TUO CONTRIBUTO

**BONIFICO BANCARIO
NUOVE COORDINATE BANCARIE
a Parrocchia San Martino**

IBAN IT 90 P 08441 33370 0000000 57038

Offerte detraibili al 19%

per informazioni Carmen 347.0742256



OFFERTE LIBERE AI SACERDOTI

www.comunitapastoralemediglia.it

cpsanrocco

cp_san_rocco_mediglia